

GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 29

17 Luglio 2011



"Giorno per Giorno"

Settimanale
dell'Unità Pastorale
"San Giovanni Battista"
Ciclostilato in proprio,
ad uso interno,
in via della Repubblica, 5,
Cavriago RE
Tel. o Fax 0522 371754

*Tu sei buono,
Signore,
e perdoni.*

Lecture di oggi:

XVI Dom. del T.O.

Dal Libro della
Sapienza 12,13.16-19

Dal Salmo 85

Dalla lettera di S. Paolo
ai Romani 8,26-27

Dal Vangelo di
Matteo 13,24-43

Lecture di
domenica prossima:
**XVII Dom. del
T.O.**

Dal Libro dei Re
3,5.7-12

Dal Salmo 118

Dalla lettera di S. Paolo
ai Romani 8,28-30

Dal Vangelo di
Matteo 13,44-52

TEMPO DI "VACANZA"

Far niente, guardare, riflettere

Fare vacanza non è così facile, soprattutto se si pensa che contiene in sé l'idea del non fare niente.

Che cosa significa fare niente? Significa darsi del tempo per non fare quello che fanno gli altri: fare un bagno, fare una passeggiata. Far niente significa sentire che si esiste, sentire che si è vivi, e dunque godere di essere al mondo assaporando l'istante. (...) Ci sono uomini e donne che non riescono mai a far niente, perché l'agire li nutre, non hanno mai tempo per far niente, perché hanno sempre da fare e così a poco a poco diventano incapaci di fermarsi dal fare. Ci sono uomini e donne che giunti in vacanza pensano subito a vuotare le valigie, a mettere in ordine, a fare programmi, a recarsi al supermarket, a stabilire cosa fare al mattino, a mezzogiorno e alla sera, e si trovano molte altre cose da fare, pur di non fermarsi a far niente. Eppure fermarsi a far niente in modo consapevole significa sentirsi come un albero, una pietra, una nube in cielo. Far niente diventa allora sentire un legame, una comunione, con ciò che ci sta attorno. E comprendiamo che è bello vivere, non siamo semplicemente macchine che fanno. In vacanza si può avere il tempo per guardare, per contemplare. Sì, perché abitualmente noi non guardiamo davvero le cose, vediamo ma non guardiamo. Noi guardiamo sempre di più ciò che ci viene detto di guardare, e così attira il nostro sguardo soprattutto ciò che è pensato per sedurci, per richiamare la nostra attenzione, per accendere il nostro desiderio. Basti pensare le ore dedicate da molti quotidianamente a vedere la televisione. E così sentiamo confessare: "non avevo visto", "di questo non mi ero accorto"; solo perché una cosa non si impone al nostro sguardo... In vacanza è dunque importante esercitarsi a guardare.



Provare una volta su una spiaggia a tenere gli occhi aperti verso il cielo, a fermarsi a lungo a vedere il mare che non è mai uguale, ma cambia sempre colore, forma, luce. Provare a vedere come una formica porta e trasporta una briciola di pane, guardare com'è fatto un fiore. È così che s'impara a vedere con il cuore, a vedere ciò che non si vedeva ma che esiste, e che vive accanto a noi. Si impara ad ammirare ed accogliere ciò che è sconosciuto, differente da ciò che pensiamo.

In vacanza o nei tempi liberi occorre certamente imparare a far niente, imparare a guardare, ma anche esercitarsi a riflettere sulla propria vita. Anche questa è un'operazione non spontanea, non facile e sovente faticosa, ma è fondamentale ascoltare le domande che ci abitano. Domande che non possono essere eluse se non rimuovendole, facendole tacere, distraendoci oppure inebriandoci di attivismo. La vacanza, i tempi liberi, sono occasione per sentire risuonare in sé queste domande: come va davvero la mia vita? Sono felice? Cosa mi manca? Non ci sono risposte chiare e certe, ma non per questo occorre vietarsi di ascoltare queste domande. Occorre allora trovare del tempo per stare un po' soli, per fare un po' di silenzio e darsi alle domande che ci abitano. Se non facciamo mai questo lavoro rischiamo di vivere in superficie, senza mai esser consapevoli, senza mai riuscire a leggere la nostra vita e a misurarla nelle sue attese e nei suoi fallimenti. I latini dicevano che l'uomo deve anche imparare ad abitare secum, ad abitare con se stesso, per ascoltare se stesso. Non è un'operazione narcisistica, è un'operazione di verità su se stessi e sul rapporto con gli altri, è una necessità per prendere la propria vita in mano con un minimo di lucidità e per imparare ad amare gli altri in modo autentico.

Enzo Bianchi

Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	16	16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa S. Terenziano:
Domenica	17	08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Enzo e deff. fam. Prampolini 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. Vittorio e Artenice Marconi 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Fernando Bettuzzi 14.30 Partenza 2° turno Ortisei 16.00 Battesimi in S.Terenziano: Lucia Siano, Alessandro Nobili, Giorgia Braglia e Leonardo Saggese
XVI DOM. T.O.		
Lunedì	18	18.30 S. Messa S. Nicolò
Martedì	19	18.30 S. Messa S. Terenziano
Mercoledì	20	10.00 Recita del ROSARIO per tutti gli ammalati 10.30 S. Messa S. Terenziano 21.00 Preghiera e Ascolto della Parola in canonica S.Nicolò
Giovedì	21	18.30 S. Messa S. Terenziano
Venerdì	22	18.30 S. Messa S. Nicolò: def. Lidia Lusetti
Sabato	23	16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa S. Terenziano: deff. Piero e Anita
Domenica	24	08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Piero Pattacini 10.00 S. Messa S. Terenziano: def. Lucia 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Matteo Elli (3° anniversario)
XVII DOM. T.O.		



Aperto ogni 1° e 3° sabato
del mese
dalle 9,30 alle 12.00
via Rivasi, 2
Presso la Sacra Famiglia

Unità Pastorale "San Giovanni Battista"
CENTRO D'ASCOLTO "DON ATTILIO VEZZANI"

CHI AMA DONA CON GIOIA

RACCOLTA DI **GENERI ALIMENTARI**

Servono: biscotti, latte, riso, farina, zucchero, caffè, tonno, carne in scatola, omogeneizzati bimbi, pastina bimbi, detersivi per piatti e lavatrice, pannolini per bambini, igiene personale.

Offerte Domenica 10 Luglio

San Terenziano	239,56 €
San Nicolò	67,10 €

Chi vuole ricevere il Giorno per Giorno
tramite posta elettronica può inviare
il proprio indirizzo a:
santerenziano@alice.it